Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

DICEMBRE 1975

BUON NATALE

Semplice e cordiale come quello che ci si scambia in una famiglia.

Che cosa c'è dentro questo Buon Natale?

L'augurio, che diventa preghiera, perché la bontà di Dio, incarnata nel senso di giustizia e nella carità di ognuno di noi, dia risposta ai bisogni, spesso così gravi e ai desideri buoni che sono nel vostro cuore.

Che cosa c'è dentro questo Buon Natale?

L'esigenza che la nostra fede, che fa memoria dell'incarnazione, del Natale del Figlio di Dio, sia una fede incarnata, una fede dentro il mondo: cioè una obbedienza al Padre, una speranza radicata, in Lui che si fa carico e vive nella storia di questo nostro mondo.

Questo è il Buon Natale che fraternamente vi augurano i vostri sacerdoti.

ESPERIENZE

UNA PROPOSTA PER I GIOVANI

Questo non è il racconto di una esperienza ma il primo accenno di una proposta di esperienza.

Il contenuto della proposta è determinato da una situazione facilmente constatabile: *L'irrilevante presenza dei giovani nella vita della Comunità Parrocchiale.*

Il sintomo più immediato di questa non presenza è la scarsa partecipazione alla messa domenicale e ancor più ai sacramenti; quello più profondo e più preoccupante è la mentalità, il modello culturale, che non scaturisce da una fedeltà al Vangelo, da una esperienza di fede, ma da una accettazione del consumismo senza problemi, o dall'affermazione di un impegno politico e sociale, pagato a caro prezzo: il rifiuto della Chiesa e anche di Cristo, o dalla illusione nolstalgica di un passato che si pensava dimenticato.

Quali sono le cause locali di questa situazione?

Quali le condizioni perché la Chiesa, la Parrocchia, diventi luogo dove i giovani possono vivere?

Che cosa significa per i giovani vivere la Chiesa, vivere la parrocchia?

L'inizio dell'affronto di questi problemi vuole essere, ecco la proposta, una giornata di preghiera, di riflessione, di lavoro di gruppo da tenere a Triuggio (o posto simile) alla quale sono invitati tutti i giovani e le signorine della parrocchia.

Per la fase preparatoria sta lavorando una commissione di giovani presenti nel consiglio pastorale (Busnelli Ercole, Mornata Maria Grazia, Virginio Molteni, Francesco Maggioni, Zardoni Meme) chi avesse proposte da fare può prendere contatto con qualcuno di loro.

Questo primo annuncio della proposta è affidato alla responsabilità (nel senso etimologico di « sapere rispondere ») dei giovani e dell'intera comunità parrocchiale.

LA BIBLIOTECA CIVICA

Il mese scorso, da queste colonne, abbiamo cercato di mettere in evidenza l'importanza che la cultura ha nella formazione dell'uomo e nello stesso articolo, abbiamo messo in rilievo le prospettive che sono legate alla Biblioteca Civica nella promozione della cultura a Cesano Maderno.

Il problema è ora di vedere quel'è il modo con cui la Biblioteca può svolgere questa funzione senza incorrere in errori che la possono sviare dal suo fine. Essa infatti, deve favorire con ogni mezzo la vera cultura, cioè l'informazione imparziale su tutti i problemi che possono interessare l'uomo sia come singolo, che come membro della società.

Inoltre deve creare le premesse necessarie affinché l'uomo, non solo sia oggetto dell'attività culturale, ma, diventi pure operatore di cultura.

Tutto questo esige che la gestione della Biblioteca, sia libera da qualsiasi indebita ingerenza partitica, in modo che il servizio alla verità non venga minimamente intaccato pena la decadenza del suo prestigio morale.

La Biblioteca Civica, non è infatti una qualsiasi biblioteca popolare, cui spesso è legata una finalità d'indottrinamento, ma ad essa compete una funzione autonoma che si deve estrinsecare al di sopra delle parti. Questo principio se lascia tranquilla, anzi, se soddisfa intimamente ogni persona onesta, lascia inquieti i viziosi del potere, sia esso economico che politico, che vedono in essa un intralcio ai propri disegni.

Non solo negli stati totalitari, ove ogni mezzo d'informazione è asservito al regime, ma anche negli stati democratici, succede di frequente che un organismo di così vitale importanza venga preso di mira e strumentalizzato da chi, infischiandosi di una corretta convivenza democratica, si serve delle regole della democrazia per imporsi e prevalere. Ebbene la nostra Biblioteca è tuttora regolata da norme più degne d'uno stato paternalista che d'un paese libero; e questo in conformità alla legge regionale del 4 Settembre 1973 n. 41, che prevede un nuovo tipo di gestione, ed in dissonanza con l'impegno della passata Commissione della Biblioteca che ha cercato di favorire questo nuovo modo di interpretare la realtà sociale, oltre che tenendo una condotta rispettosa della libertà e del più aperto pluralismo, stendendo anche una bozza di regolamento ispirato alla normativa regionale e ad un più genuino spirito democratico.

S'aggiunga, per rispetto alla verità che la nuova maggioranza comunale socialcomunista, neanche si è preoccupata di salvaguardare, come invece ha fatto la precedente amministrazione, una giusta rappresentazione della minoranza nella nomina della nuova Commissione di gestione ove la D.C. ha attualmente soltanto due membri, sui nove che compongono la Commissione, previsti dal regolamento.

Da rilevare inoltre che la Commissione di gestione per regolamento ha solo funzione consultativa e di vigilanza; dal che si può dedurre che se alcune sue proposte non sono di gradimento della Giunta Comunale, possono essere tranquillamente bocciate. L'attuale maggioranza comunale può quindi, se vuole, regolare a piacimento il discorso culturale della Biblioteca.

Per ovviare a questo stato di cose occorre far sì che la responsabilità della gestione si sposti dal vertice alla base, ricada cioè sugli iscritti alla Biblioteca. Da qui la necessità che venga istituita l'Assemblea degli iscritti come organo deliberante della gestione culturale e che ad essa riconosca pure il diritto di eleggere i propri rappresentanti in seno alla Commissione che assumerà in questo caso funzioni esecutive.

In tal modo si potrà più facilmente evitare ogni asservimento politico e si garantirà la libertà decisionale dei cittadini.

Questo discorso, indubbiamente, abbisogna d'una appropriata articolazione in modo da evitare abusi che anche nella nuova realtà potrebbero verificarsi.

Ne riparleremo una prossima volta. Va da sè comunque, che un discorso culturale, pur fatte salve le premesse d'una leale gestione democratica, risulterà sempre monco, se, i cristiani non lo privilegeranno del loro interesse e, nel caso specifico della Biblioteca anche della loro presenza.

Grazie alla loro Fede essi possono comprendere le cose nella loro pienezza e testimoniarle a vantaggio di tutti.

Giuseppe de Monti

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

ORATORI PARROCCHIALI

ORATORIO — CENTRO GIOVANILE FEMMINILE

Domenica, 26 Ottobre, 3 pullmans... di gioia sono partiti per la montagna. Meta: la Presolana e poi sosta a Clusone per la tradizionale castagnata che ci ha dato l'occasione di rivedere la cara Sr. Santina che si è commossa nel vedere circa 150 oratoriane in festa. Anche il sole ha contribuito a rendere la giornata meravigliosa!

Ogni domenica è fedele l'impegno delle catechiste per rendere « bello e piacevole » vivere all'oratorio con pomeriggi d'allegria. I momenti di preghiera sono « impegnati » e coinvolgono sempre la massa per cui risultano molto validi: dopo tanto gioco alcuni istanti di ascolto, di ripensamento, di proposte di vita!

Si avvicina il giorno dell'Immacolata; all'impegno e alla responsabilità di ognuna il prepararsi a questa grande festa. La Madonna avrà qualcosa da dire a ciascuna di noi se noi saremo disponibili all'ascolto. Nel pomeriggio poi ci sarà una festa fatta tutta dalle oratoriane.

Richiamiamo all'attenzione di tutti, piccoli e grandi, che la Messa delle 10 è celebrata appositamente per i ragazzi; si richiede più impegno e partecipazione. Dimenticarsi, o peggio, non sentire il bisogno della S. Messa non fa certamente onore a una vera oratoriana! E che dire di alcune che passano un tempo così prezioso chiacchierando? Cosa pensare delle lunghe « code »... per cui alle 10,15 entrano ancora bambine? Quante volte mi domando se i genitori si sentono veramente un po' responsabili di questi loro figli!

Le cinque squadre impegnate nei tornei di basket continuano le loro « fatiche sportive »: entusiasmo, vittorie, sconfitte, tutto deve servire per una crescita interiore.

Il film proiettato domenica 23 novembre: « Quo vadis? » ci ha riproposto un modello di fede che dobbiamo almeno sforzarci di imitare nel nostro piccolo.

Anticipiamo già un caldo invito alla partecipazione dalla Novena in preparazione del S. Natale. Con Lui ci prepareremo meglio!

L.N.

CRONACA DI UN INCONTRO

Mercoledì 12-11 c'è stato l'incontro mensile con i genitori dei ragazzi dell'oratorio.

La scarsa presenza è stata motivata da alcuni dal fatto che quella sera c'era contemporaneamente alla Scuola Media un'assemblea di genitori. Questa osservazione ha determinato il discorso iniziale dell'incontro che in modo vivace ha affermato l'esigenza di una presenza responsabile dei genitori nel mondo della scuo- e non in termini di difesa ma di promozione di una reale educazione rispettosa di tutti e non a senso unico; l'esigenza di un collegamento tra i genitori cristiani, specialmente quelli eletti negli organismi collegiali della scuola, per una presenza unitaria e qualificata.

Il tema dell'ordine del giorno è stato una precisazione circa il catechismo all'oratorio maschile, precisazione motivata dalla osservazione, fatta da alcuni, che cioè all'oratorio maschile non si fa più catechismo.

L'osservazione è vera, ma solo in parte, nel senso che il non fare catechismo non nasce da un giudizio negativo sul catechismo ma da una difficoltà temporanea: scarsità di persone disponibili, ritardo nell'avviare il lavoro previsto.

Infatti il lavoro previsto, a grandi linee, è il seguente: preparazione alla Prima Comunione per quelli di terza elementare e alla Cresima per quelli di quinta; sperimentazione di un primo anno di preparazione alla Cresima per quelli di quarta elementare; gruppi interclasse per quelli delle medie; proposte di incontro e di impegno per i giovani del biennio.

La precisazione di fondo è stata quella di approfondire una condizione che rende possibile il fare catechismo, e cioè che il fare catechismo inteso come ripresa organica e sistematica della Parola di Dio, è uno degli elementi importanti della realtà più grande: il metodo educativo cristiano.

Infatti l'educazione cristiana ha un solo metodo che è la pratica dell'unità intorno alla parola di Dio e all'Eucaristia.

Gli Atti degli Apostoli parlano proprio in questi termini: erano un cuor solo ed un'anima sola, fedeli all'insegnamento degli apostoli, perseveranti nella frazione del pane (eucaristia) e proprio questa pratica di vita dava origine ad una mentalità, ad una socialità nuova che arrivava fino alla condivisione dei beni.

Allora preoccuparsi del gioco, della scuola, dell'esperienza di amicizia, della famiglia come pratica di unità è la condizione, il terreno dove può avvenire l'incontro sistematico e fruttuoso con la parola di Dio.

E' con questa mentalità che timidamente ancora e con fatica cerchiamo di lavorare all'oratorio.

CALENDARIO PARROCCHIALE

S. Messe

Nei giorni festivi:

ore 20,30 della vigilia; ore 6,30; 8; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (Alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali:

ore 6,30; 8,30;18,30.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Perché questa preparazione possa avvenire in modo adeguato, occorre che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima.

In Dicembre

15 Lunedì - Inizia la novena in preparazione al Santo Natale, per favorire la partecipazione, la S. Messa vespertina è anticipata alle ore 17,30.

24 Mercoledì - Durante il pomeriggio ci saranno le Confessioni; ore 24 s. Messa di Mezzanotte.

25 Giovedì - Festa del Santo Natale.

alle ore 10 s. Messa solenne; ore 15,30 Vesperi e s. Benedizione.

26 Venerdì - Festa di Santo Stefano.

S. Messa secondo l'orario festivo; ore 15,30 Vesperi e s. Benedizione.

31 Mercoledì - Ultimo giorno dell'anno.

Ore 18 s. Messa e canto del Te Deum di ringraziamento.

In Gennaio

1 Giovedì - Festa della Maternità di Maria.

Capodanno, ore 15,30 vesperi e canto del Veni Creator di invocazione allo Spirito Santo sull'anno nuovo.

6 Martedì - Festa dell'Epifania.

Ore 10 s. Messa solenne; ore 15,30 Vesperi e s. Benedizione; ore 16 con partenza dall'asilo, funzione dei bambini a favore dell'opera S. Infanzia.

Archivio parrocchiale

Battesimi

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:
Angelo Asero di Matteo; Marco Bonfadini di Angelo; Sara Zardoni di Giuseppe; Daniela Copreni di Mario.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio la pace per i defunti:

Ornella Repetti a. 22; Piero Longoni a. 55; Paolo Bertocchi a. 82; Giovanni Monti a. 60; Bianca Biassoni a. 65; Mario Molteni a. 60; Teresa Romanò a. 79.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

In Novembre

Panificio Arosio L. 6.500; Panificio De Ponti Milani L. 6.580; Panificio Donghi L. 9.000; Panificio Migliavacca L. 7.220; Panetteria Rigamonti L. 6.500.

Grazie agli offerenti e agli esercenti.